



PROVINCIA
DI FIRENZE

**PROVINCIA DI FIRENZE DIREZIONE POLITICHE FORMATIVE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

**BANDO PROVINCIALE VOUCHER AZIENDALI III^ EDIZIONE
FSE OB.3 MISURA D1
RISORSE 2006**

Premessa	2
Art. 1 Finalità generali	3
Art. 2 Soggetti ammessi alla richiesta dei voucher	3
Art. 3 Risorse	3
Art.4 Scadenze programmate per la presentazione delle domande	3
Art. 5 Destinatari dei percorsi formativi	4
Art.6 Norme a tutela dei lavoratori	4
Art. 8 Modalità attuative e specifiche	5
Art. 9 Intensità dell'aiuto e cofinanziamento	5
Art. 10 Modalità presentazione domande	12
Art 11 Ammissibilità della domanda	13
Art. 12. Ammissibilità dei voucher aziendali	13
Art. 13 Adempimenti/vincoli	14
Art. 14 Criteri di valutazione e priorità	14
Art. 15 Modalità di liquidazione voucher	15
Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività.	16
Art. 17 Tutela privacy	16
Art. 18 Responsabile del procedimento	16
Art. 19 Controlli	16
Art. 20 Informazioni sul bando	16

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2004)2622 del 01/07/2004;
- della DGR 834/04, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;
- del Complemento di Programmazione approvato con DGR n. 504 del 10/07/06;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifiche al Regolamento n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione pubblicato sulla GUCE serie L n. 63 del 28/02/2004;
- Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n.70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- del documento nazionale sull'Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2.3.2000;
- della DGR 436/2003 e ss.mm. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- [Legge Regionale 26/07/2002, n. 32](#) e ss.mm. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003"
- [Delibera del C.R. del 29/07/2003, n. 137](#) Approvazione Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 legge regionale 26/07/2002, n. 32 [Allegato A](#) Piano Indirizzo Generale Integrato L.R. 32/2002
- della DGR 569/2006 con la quale sono state approvate le procedure operative per la programmazione, realizzazione e la rendicontazione degli interventi nell'ambito del POR Ob. 3 2000-2006 [Circolare attuativa](#);
- della DGR 689/2004 "POR OB. 3 assegnazione delle risorse FSE della riserva di efficacia e di efficienza per gli interventi dei fondi strutturali agli organismi intermedi 2004/2006. Modifiche alla DGR 738 del 15 luglio 2002. Nuova ripartizione finanziaria 2000/2006";
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della Delibera del Consiglio Provinciale n.94 del 07/07/2005 con la quale sono stati approvati gli indirizzi di Programmazione Fse Ob. 3 per il 2006 in cui si prevede la costituzione di un catalogo provinciale dell'offerta formativa e l'assegnazione di *voucher aziendali*.

- dell'Atto Dirigenziale n.2298 del 21 luglio 2005 con cui è stato approvato il Bando per la costituzione di un catalogo dell'offerta formativa I Edizione
- dell'Atto Dirigenziale n. 3173 del 13 Ottobre 2006 con cui sono stati riaperti i termini del Bando per la costituzione di un catalogo dell'offerta formativa III edizione
- dell'Atto Dirigenziale n. 3909 del 15/12/2006 con cui è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa III edizione

Art. 1 Finalità generali

Con questo bando la Provincia di Firenze intende sostenere la realizzazione di percorsi formativi aziendali coerenti con le aspettative delle imprese, in particolare delle PMI – incluse le microimprese – e dei singoli lavoratori in esse occupati e che consentano:

- ai lavoratori di aggiornare e accrescere le proprie competenze
- alle Piccole e Medie Imprese¹ di sviluppare la competitività
- di rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato
- di sostenere il diritto individuale alla formazione per i lavoratori atipici
- di facilitare e incrementare il coinvolgimento nelle iniziative di formazione continua di segmenti della domanda che hanno maggiore difficoltà di accesso;

Il presente bando finanzia l'attribuzione di voucher aziendali a valere sulla misura D1 del FSE ob.3 rivolti alle aziende private per la formazione dei propri lavoratori dipendenti e si inserisce all'interno di una sperimentazione integrata caratterizzata dai seguenti strumenti operativi:

- un catalogo per l'offerta formativa, consultabile on line all'indirizzo <http://formazione.provincia.fi.it>;
- bandi finalizzati al rilascio di voucher aziendali, che consentano di fruire dell'offerta inserita nel catalogo;

Art. 2 Soggetti ammessi alla richiesta dei voucher

Sono ammesse a presentare domanda di finanziamento per voucher aziendali tutte le imprese, PMI e grandi imprese che intendano, per la formazione dei propri dipendenti, usufruire dei corsi proposti nel Catalogo dell'Offerta formativa III edizione.

Le sedi operative delle imprese dovranno essere ubicate sul territorio provinciale di Firenze (ad esclusione del Circondario Empolese-Valdelsa).

Art. 3 Risorse

Le risorse destinate alla III edizione del presente bando ammontano a €300.000,00. L'80% del finanziamento sarà riservato alle PMI.

Art.4 Scadenze programmate per la presentazione delle domande

Il presente avviso ha validità fino al 31 marzo 2007.

Esso è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora si dimostrino necessari per la sua migliore attuazione e/o per rispondere a nuovi e diversi obiettivi e finalità.

¹ Secondo quanto definito nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio del 2003 relativa alle microimprese, piccole e medie imprese in vigore dal 1 gennaio 2005.

I soggetti di cui al precedente articolo 2 devono compilare, secondo le disposizioni del presente avviso di bando la richiesta on line di voucher aziendale.

Le scadenze programmate per i voucher aziendali relative alla III edizione del catalogo sono: 5 Febbraio 2007, entro le ore 13.00 ora server, per la compilazione della richiesta e per la generazione della domanda on line, e 6 Febbraio 2007, entro le ore 13.00 ora server, per la presentazione delle domande.

Art. 5 Destinatari dei percorsi formativi

Le imprese possono richiedere voucher per :

- lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (anche a tempo parziale)
- lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato (anche a tempo parziale)
- lavoratori con contratto di lavoro atipico
- soci di cooperative iscritti a libro paga
- lavoratori in cassa integrazione ordinaria
- titolari di impresa
- coadiutori o collaboratori familiari

Art.6 Norme a tutela dei lavoratori

L'organismo di formazione è tenuto:

- ❖ **entro 60 giorni dalla data di assegnazione dei voucher** ad avviare l'attività formativa
- ❖ **entro 4 mesi dalla data di assegnazione dei voucher** a concludere le attività formative di durata inferiore a 50 ore
- ❖ **entro 5 mesi dalla data di assegnazione dei voucher** a concludere le attività formative di durata pari o superiore a 50 ore

L'agenzia formativa può prevedere lo slittamento di un mese per quanto riguarda la durata dei corsi, qualora questi comprendessero il mese di agosto in cui le aziende sono tradizionalmente chiuse per le ferie estive.

L'organismo di formazione è tenuto inoltre a:

- attivare obbligatoriamente il corso laddove sia stato raggiunto il numero minimo di allievi previsto;
- comunicare allo specifico ufficio della Provincia (Voucher Aziendali Misura D1) l'avvio del corso cinque giorni prima del suo inizio;
- registrare le presenze dei partecipanti che usufruiscono di voucher formativi sugli appositi registri vidimati dalla Provincia;
- una volta attivato il corso comunicare ogni variazione dell'attività programmata (spostamento lezioni, sostituzione docenti, ecc.) ai discenti ed allo specifico ufficio dell'Amministrazione Provinciale (Voucher Aziendali Misura D1) almeno un giorno prima, pena il non riconoscimento del relativo costo orario.
- assicurare la valutazione delle competenze acquisite;
- svolgere interamente il corso per il numero di ore indicato nel Catalogo Offerta Formativa;
- registrare le competenze e i crediti formativi acquisiti;
- fornire i dati sul monitoraggio richiesti.

Art. 8 Modalità attuative e specifiche

Le aziende possono presentare richiesta di voucher per la partecipazione dei propri lavoratori a corsi di aggiornamento professionale da scegliersi esclusivamente fra quelli proposti nel Catalogo dell'Offerta Formativa III edizione di cui all'art. 1.

Le aziende possono richiedere voucher, per i propri lavoratori, attinenti a corsi diversi.

Specifiche:

per edizione

- **Numero massimo voucher per azienda:**

ogni azienda può presentare sulla stessa edizione domanda per uno o più lavoratori fino a un **massimo di dodici**, anche per la frequenza a corsi diversi.

- **Numero massimo ammissibile di voucher per lavoratore:**

il singolo lavoratore può essere beneficiario di un solo voucher nella stessa edizione.

per periodo validità del bando

- **Valore massimo ammissibile del voucher per azienda:**

il finanziamento pubblico massimo ammissibile non può essere superiore a € 19.200 per singola azienda.

- **Numero e valore massimo ammissibile del voucher per lavoratore:**

ogni lavoratore potrà essere beneficiario di massimo tre voucher aziendali per un importo di finanziamento pubblico totale di €4.800.

Il contributo pubblico massimo per lavoratore nel periodo di validità del presente bando, sommando voucher aziendale a voucher individuale (Legge 236/93 e Legge 53/2000) o altre forme di finanziamento pubblico non potrà essere superiore a €6.500.

Per la frequenza ad uno stesso corso il lavoratore non potrà comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici o anche provenienti da altri enti privati.

In caso di partecipazione di lavoratori svantaggiati di cui all'art.9 lett.B, il finanziamento massimo ammissibile potrà essere riparametrato di conseguenza.

Art. 9 Intensità dell'aiuto e cofinanziamento

Trattandosi di **voucher aziendali**, ovvero di contributi di cui l'azienda risulta beneficiaria, le normative comunitarie che si applicano sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*).

Tali Regolamenti lasciano al soggetto richiedente facoltà di scelta tra due regimi di aiuto previsti: la normativa *de minimis* o la normativa prevista dal Regolamento 68/2001 sugli aiuti alla formazione (recepito dalla Regione Toscana attraverso la DGR 383/2001, modificata dalla DGR 909/2001).

Il soggetto richiedente, in sede di presentazione delle domande di finanziamento, dovrà esplicitare il regime di aiuti prescelto.

Massimali di contribuzione pubblica e cofinanziamento privato.

Nel caso delle azioni di formazione che configurano aiuti di Stato, il contributo pubblico percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto richiedente, e precisamente uno fra i seguenti:

A) finanziamento a titolo “de minimis” pari al 100% del costo totale;

B) finanziamento ai sensi del Regolamento d’esenzione per gli aiuti alla formazione, pari alle percentuali indicate dalla tabella seguente:

PROGETTI DI FORMAZIONE GENERALE

	Aree art. 87.3 c) Trattato CE %		Altre aree %	
	PMI	Grandi imprese	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	85	65	80	60
Altre categorie di destinatari	75	55	70	50

PROGETTI DI FORMAZIONE SPECIFICA

	Aree art. 87.3 c) Trattato CE %		Altre aree %	
	PMI	Grandi imprese	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	50	40	45	35
Altre categorie di destinatari	40	30	35	25

Ai fini dell’individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria (allegato 1 del Regolamento CE 364/2004, pubblicato in GUCE Serie L n°63 del 28/02/2004, di modifica del Regolamento CE 70/2001)

Le categorie svantaggiate di lavoratori, il cui contributo è maggiorato di 10 punti percentuali sono le seguenti:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell’avviso pubblico sul quale viene richiesto l’aiuto);
- qualsiasi persona affetta da un handicap fisico, mentale o psichico iscrivibile nei registri della L.68/1999, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare (solo se assunta da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell’avviso pubblico sul quale viene richiesto l’aiuto);
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
- qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi attivamente alla ricerca di lavoro (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell’avviso pubblico sul quale viene richiesto l’aiuto).

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Si definisce:

formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;

formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

In sede di presentazione della richiesta voucher, pena l'esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nella domanda la normativa scelta (de minimis o Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione, tutti gli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nonché la quota di cofinanziamento obbligatorio.

Dichiarazione "de minimis".

Al momento della presentazione dei progetti viene richiesta una semplice autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 100.000 euro nei tre anni precedenti la scadenza del bando (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato).

Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. "de minimis"*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa.

L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato secondo le modalità previste dal regolamento provinciale.

Il periodo di tre anni nel quale vanno calcolati i contributi *de minimis* ricevuti, per verificare il rispetto della soglia dei 100.000 euro, parte dalla data di approvazione del contributo e va a ritroso per tre anni naturali e consecutivi.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del *de minimis*, i contributi *de minimis* ricevuti nei tre anni precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 3, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica.

Di conseguenza, se nei tre anni precedenti – periodo nel quale calcolare i contributi *de minimis* ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola *de minimis* – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa.

Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da *srl* a *spa*), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi il calcolo dei contributi *de minimis* ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione *de minimis* deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- *progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE serie C 288 del 9.10.1999), interessate da un processo di operazioni di salvataggio o ristrutturazione per le quali esse ricevono aiuti pubblici. (Regolamento CE n. 68/2001).*
- *importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 1 milione di euro.*

Risultano inammissibili al regime *de minimis* (Regolamento CE n. 69/2001):

- *erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;*
- *aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;*
 - *aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002)²*

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra

² L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio: 01.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al *de minimis* di cui al Regolamento 69/2001, queste sono state omesse. Si veda ad esempio, nel gruppo 15.86 Lavorazione del tè e del caffè, la classe 15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, dove si specifica che l'esclusione riguarda solamente alcune produzioni (cfr. LIMITATAMENTE A). In maniera analoga, ove alcuni gruppi sono ammessi al beneficio del *de minimis* di cui al Regolamento 68/2001, questi non sono stati indicati nell'elenco. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**, dove sono indicati solamente il gruppo e la classe **15.83 Produzione di zucchero** (15.83.0 Produzione di zucchero). Ancora, nel gruppo **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI**, non sono indicati il sottogruppo e la classe **15.52 Produzione di gelati** e 15.52.0 Produzione di gelati, pertanto ammessi al beneficio del *de minimis*, ex Regolamento 69/2001.

- 01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
- 01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
- 01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie**
- 01.13.1 Colture viticole
- 01.13.2 Colture olivicole
- 01.13.3 Colture agrumicole
- 01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
- 01.13.5 Colture miste viticole, olivicole e frutticole

- 01.2 ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
- 01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo**
- 01.21.0 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
- 01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini**
- 01.22.1 Allevamento di ovini e caprini
- 01.22.2 Allevamento di equini
- 01.23 Allevamento di suini**
- 01.23.0 Allevamento di suini
- 01.24 Allevamento di pollame e altri volatili**
- 01.24.0 Allevamento di pollame e altri volatili
- 01.25 Allevamento di altri animali**
- 01.25.1 Allevamento di conigli
- 01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia
- 01.25.3 Apicoltura
- 01.25.4 Bachicoltura
- 01.25.5 Allevamento di altri animali n.c.a.
- 01.3 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**

- 01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista**
- 01.30.0 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

- 01.4 ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI**
- 01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi**
- 01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
- 01.41.2 Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
- 01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
- 01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari**
- 01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

- 01.5 CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI**
- 01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi**
- 01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

- 02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI**
- 02.0 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI**
- 02.01 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali**
- 02.01.1 Utilizzazione di aree forestali
- 02.01.2 Silvicoltura
- 02.01.3 Gestione di vivai forestali
- 02.02 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali**
- 02.02.0 Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali

- B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI 05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**
- 05.0 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**
- 05.01 Pesca**
- 05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
- 05.01.2 Pesca in acque dolci e servizi connessi
- 05.02 Piscicoltura, acquacoltura**

- 05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
- 05.02.2 Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

15.1 **PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE**

15.11 Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli

15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)

15.12 Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli

15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione

15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.2 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE

15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce

15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura, ecc.

15.20.2 Preparazione e inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi

15.3 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI

15.31 Lavorazione e conservazione delle patate

15.31.0 Lavorazione e conservazione delle patate

15.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

15.32.0 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

15.33 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a.

15.33.0 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi n.c.a.

15.4 PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI

15.41 Produzione di oli e grassi grezzi

15.41.1 Produzione di olio di oliva grezzo

15.41.2 Produzione di oli grezzi da semi oleosi

15.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi

15.42 Produzione di oli e grassi raffinati

15.42.1 Produzione di olio di oliva raffinato

15.42.2 Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati

15.42.3 Produzione di grassi animali raffinati

15.43 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.43.0 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI

15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte

15.51.1 Trattamento igienico del latte

15.51.2 Produzione dei derivati del latte

15.6 LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI

15.61 Lavorazione delle granaglie

15.61.1 Molitura del frumento

15.61.2 Molitura di altri cereali

15.61.3 Lavorazione del risone

15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie

15.62 Produzione di prodotti amidacei

15.62.0 Produzione di prodotti amidacei

15.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

15.71 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

15.71.0 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

15.72 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici

15.72.0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici

15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI

15.83 Produzione di zucchero

15.83.0 Produzione di zucchero

15.86 Lavorazione del tè e del caffè

15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, LIMITATAMENTE A :

- decaffeinazione e torrefazione del caffè
- produzione di caffè macinato, caffè solubile, estratti e concentrati di caffè
- miscelatura di tè (il mate è ammesso)
- confezionamento di tè, incluso quello in bustine
- confezionamento di caffè macinato, incluso quello in cialde
- produzione di infusi (menta, verbena, camomilla, ecc.) di prodotti di erboristeria

15.87 Produzione di condimenti e spezie

15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, LIMITATAMENTE A :

- produzione di spezie
- produzione di aceto

15.9 INDUSTRIA DELLE BEVANDE

15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione

15.92.0 Produzione di alcol etilico di fermentazione

15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)

15.93.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.

15.93.2 Produzione di vini speciali

15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

15.94.0 Produzione di sidro e di altre bevande fermentate

15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

15.95.0 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

15.97 Produzione di malto

15.97.0 Produzione di malto

DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO

17 INDUSTRIE TESSILI

17.14 Preparazione e filatura di fibre tipo lino

17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino

60 I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI 60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE

60.1 TRASPORTI FERROVIARI

60.10 Trasporti ferroviari

60.10.0 Trasporti ferroviari

60.2 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI

60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri

60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri

60.22 Trasporti con taxi

60.22.1 Trasporti con veicoli da piazza

60.22.2 Trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente

60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri

60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri

60.24 Trasporto di merci su strada

60.24.0 Trasporto di merci su strada

60.3 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE

60.30 Trasporti mediante condotte

60.30.1 Trasporti mediante condotte di gas

60.30.2 Trasporti mediante condotte di liquidi

61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA

61.1 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI

61.10 Trasporti marittimi e costieri

61.10.0 Trasporti marittimi e costieri

61.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)

61.20 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

62	TRASPORTI AEREI
62.1	TRASPORTI AEREI DI LINEA
62.10	Trasporti aerei di linea
62.10.0	Trasporti aerei di linea
62.2	TRASPORTI AEREI NON DI LINEA
62.20	Trasporti aerei non di linea
62.20.0	Trasporti aerei non di linea
62.3	TRASPORTI SPAZIALI (LANCIO DI SATELLITI)
62.30	Trasporti spaziali (lancio di satelliti)
62.30.0	Trasporti spaziali (lancio di satelliti)
63.1	MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO
63.11	Movimentazione merci
63.11.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei
63.11.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
63.11.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
63.11.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
63.12	Magazzinaggio e custodia
63.12.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
63.12.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi
63.2	ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI
63.21	Altre attività connesse ai trasporti terrestri
63.21.1	Gestione di infrastrutture ferroviarie
63.21.2	Gestione di strade, ponti, gallerie
63.21.3	Gestione di stazioni di autobus
63.21.4	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
63.21.5	Gestione di parcheggi e autorimesse
63.21.6	Altre attività connesse ai trasporti terrestri n.c.a.
63.22	Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.22.0	Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua
63.23	Altre attività connesse ai trasporti aerei
63.23.0	Altre attività connesse ai trasporti aerei
63.4	ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO
63.40	Attività delle altre agenzie di trasporto
63.40.1	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
63.40.2	Intermediari dei trasporti

Art. 10 Modalità presentazione domande

Tutte le domande dovranno essere direttamente presentate in busta chiusa presso Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale della Provincia di Firenze – Ufficio Programmazione FSE – Via Capo di Mondo 66 II piano entro le scadenze previste all’Art. 4 nell’orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure pervenire per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l’ufficio provinciale competente, entro le scadenze previste all’Art. 4- **non farà fede il timbro postale**. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura **“Richiesta di ammissione voucher aziendali di cui al catalogo dell’offerta formativa III edizione”**.

Art 11 Ammissibilità della domanda

La richiesta di finanziamento di voucher aziendali deve essere in bollo (euro 14,62) esclusi i soggetti esentati per legge e per essere ammissibile deve:

- pervenire entro la data di scadenza indicata nell'articolo 4 del Bando
- essere la copia cartacea della domanda inoltrata telematicamente e riportare lo stesso numero identificativo dell'ultimo documento generato telematicamente;
- indicare numero e denominazione dei percorsi formativi richiesti;
- essere sottoscritta congiuntamente dal legale rappresentante dell'azienda e dal singolo dipendente beneficiario del buono formativo e prevedere in allegato la copia delle carte d'identità dei sottoscrittori.

contenere le seguenti dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'Azienda proponente:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- dichiarazione di presa visione e accettazione dell'avviso di bando in oggetto;
- dichiarazione di presa visione del Regolamento CE 364/2004 – Allegato 1 “Definizione delle piccole e medie imprese”
- dichiarazione di impegno corresponsione quota cofinanziamento obbligatorio (in caso di scelta di regime di “aiuti alla formazione”)
- autorizzazione, ai sensi del Dlgs 196/2003, al trattamento dei dati personali del dipendente beneficiario del voucher aziendale
- dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 attestante il rispetto della regola del “de minimis”;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 relativa agli aiuti di Stato alla formazione.

Tutte queste dichiarazioni verranno prodotte in automatico seguendo le indicazioni previste dalla procedura on line per la generazione della domanda voucher aziendali.

Art. 12. Ammissibilità dei voucher aziendali

Le domande di voucher formativi sono ritenute formalmente ammissibili se:

1. presentate da un soggetto ammissibile;
2. compilate sull'apposita domanda telematicamente predisposta;
3. complete delle informazioni richieste con compilazione esaustiva di tutte le sezioni previste;
4. corredate delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti obbligatori richiesti all'art.11 del presente bando;
5. presentate da aziende aventi sedi operative nel territorio provinciale di Firenze (ad esclusione del Circondario Empolese-Valdelsa);
6. contenute negli importi massimi e complessivamente rispettosi delle modalità attuative indicate all'art.8 del presente bando;
7. coerenti con quanto previsto all'art. 1 del presente bando.

La Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale effettuerà la valutazione di ammissibilità delle domande secondo gli standard prestabiliti verificandone la congruenza formale e, provvederà, mediante adozione di apposito atto, alla pubblicazione degli ammessi sul sito internet dell'Amministrazione provinciale entro giorni 90.

E' facoltà della Direzione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle domande di voucher aziendali.

Art. 13 Adempimenti/vincoli

Il valore del voucher, per quanto riguarda il finanziamento pubblico, sarà liquidato direttamente all'agenzia formativa che ha erogato il corso, alla conclusione dello stesso e qualora i lavoratori beneficiari della formazione abbiano frequentato almeno il 70% delle ore previste.

Nel caso di scelta del regime di "aiuti alla formazione" l'azienda è tenuta a corrispondere all'agenzia formativa la quota di cofinanziamento privato.

Il voucher assegnato ha valore esclusivamente per il corso prescelto.

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato, l'azienda potrà, previa specifica autorizzazione della Provincia, richiedere per il proprio lavoratore beneficiario un corso corrispondente nella stessa edizione del catalogo.

Art. 14 Criteri di valutazione e priorità

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle domande presentate.

Gli interventi formativi per cui si richiedono voucher devono rispondere ai fabbisogni formativi dell'azienda e alle prospettive professionali ed esigenze di riqualificazione e aggiornamento dei dipendenti.

La coerenza tra le esigenze dell'impresa e i corsi prescelti, i risultati attesi in termini di spendibilità delle nuove competenze acquisite, il carattere (se presente) di innovatività del percorso formativo relativamente al contesto aziendale e alla formazione già posseduta dal lavoratore, devono essere descritti, sinteticamente, nell'apposito spazio del formulario/domanda.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1- coerenza (max. 55 punti)
- 2- risultati attesi (max. 19 punti)
- 3- innovazione (max. 11 punti)
- 4 - priorità (max. 15 punti)

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100

In caso di parità di punteggio verranno privilegiate le imprese che non hanno mai usufruito di alcun finanziamento per la formazione dei propri dipendenti.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Priorità:

A) max. 2 punti relativamente all' utilizzo di precedenti finanziamenti pubblici per la formazione con il seguente criterio: otterrà il max. del punteggio l'impresa che non ha mai beneficiato di finanziamenti a titolo FSE POR ob3 , Legge 236/93.

I punti verranno attribuiti secondo lo schema seguente:

nessun finanziamento	punti: 2
se ha già ottenuto un finanziamento negli anni precedenti 2005	punti 1

Si specifica che si intende per data di ottenimento del finanziamento l'anno in cui si è ricevuto comunicazione (sotto qualsiasi forma) dell'approvazione del finanziamento.

B) max. 7 punti relativamente alle dimensioni occupazionali dell'impresa, secondo il seguente criterio: otterrà il max. del punteggio l'impresa con il minor numero di addetti.

I punti saranno attribuiti in maniera decrescente, secondo lo schema seguente:

n. 1 addetto	punti	7
n. 2 addetti	punti	6
n. 3 addetti	punti	5
n. 4 addetti	punti	4
n. 5 addetti	punti	3
n. 6/7 addetti	punti	2
n. 8/9 addetti	punti	1

Si specifica che solo in questo contesto, e solo relativamente all'attribuzione di questi punteggi, si intendono per "addetti" tutti coloro che sono elencati come possibili "destinatari" all' Art. 5 del presente avviso.

C) 2 punti se nella domanda di richiesta voucher figurano dipendenti appartenenti alle categorie svantaggiate elencate all'art.9 punto B del presente avviso,

D) 2 punti se la domanda di richiesta voucher include almeno una donna lavoratrice

E) 2 punti se nella domanda di richiesta voucher almeno un dipendente abbia un'età superiore ai 45 anni

Art. 15 Modalità di liquidazione voucher

La liquidazione dei voucher aziendali, per la quota di finanziamento pubblico, sarà attuata dalla Provincia di Firenze – Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale – direttamente alle agenzie formative al termine degli interventi formativi.

Nel caso di scelta del regime di "aiuti alla formazione", l'azienda dovrà versare la quota di cofinanziamento privato direttamente all'agenzia formativa.

La Provincia provvederà a rimborsare l'importo di sua competenza dietro presentazione dei seguenti documenti:

- registri individuali in originale debitamente compilati;
- atto per la regolamentazione dei voucher aziendali sottoscritto dal legale rappresentante dell'azienda beneficiaria del voucher e dal legale rappresentante dell'agenzia formativa
- fattura, emessa dall'agenzia formativa, intestata a Provincia di Firenze – Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale, per l'importo pari al contributo pubblico riconosciuto. Il documento fiscale deve indicare: i riferimenti della Determinazione Dirigenziale di approvazione dei finanziamenti relativi ai voucher aziendali, il codice corso ed il titolo dell'intervento formativo.
- In caso di scelta del regime di "aiuti alla formazione", copia conforme della fattura emessa dall'agenzia formativa all'azienda, per la quota di cofinanziamento con regolare quietanza di pagamento (costituita da documentazione attestante l'avvenuto pagamento oppure da quietanza apposta sul documento mediante l'indicazione "pagato", la data di quietanza e la firma di un addetto dell'agenzia formativa); il documento deve indicare il numero identificativo del voucher .

La documentazione relativa al corso deve essere inviata in un'unica soluzione ed i relativi contributi saranno liquidati solo una volta conclusa l'istruttoria su tutta la documentazione richiesta.

La documentazione per la richiesta di liquidazione potrà essere presentata a mano od a mezzo raccomandata a/r, entro 45 giorni dal termine dell'intervento formativo.

Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, delle attività formative finanziate sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art.20 della legge n.633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Toscana contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti. Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

Art. 17 Tutela privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della D.lgs 196/2003.

Titolare del trattamento è la Provincia di Firenze; responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento.

Art. 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale nella persona del Dr. Giuseppe Fortuna

Art. 19 Controlli

I controlli sulle autocertificazioni e le modalità di attuazione sono disciplinati da quanto stabilito dall'atto dirigenziale n° 1833 del 31.05.2004.

Art. 20 Informazioni sul bando

Il presente bando è reperibile sul sito della Provincia che riporta anche gli indirizzi e-mail per l'assistenza tecnica <http://formazione.provincia.fi.it>.